

L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEZIONI

In questa pagina, sotto la firma del
 redattore, comunicati, notizie, di-
 chiarazioni e ringraziamenti, ogni
 linea Cent. 50
 In quarta pagina Cent. 10
 Per più istruzioni prezzi di conto.

Direzione e redazione Via Saponara 2, 17
 Amministrazione Via Saponara N. 18

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
 L'Unione è distribuita a domicilio
 Anno 1906 Lire 18
 Semestrale 9,00
 Trimestrale 4,50
 Per gli Abbonati dell'Unione Post. Anno
 Semestrale 9,50 Trimestrale 4,75
 Pagamenti anticipati
 Un annuncio separato Cent. 40

LA RIFORMA DELL'ISTRUZIONE

Di tutte le riforme sull'istruzione, che il governo promette da oltre trent'anni, avocazione allo stato della scuola primaria, miglioramento morale ed economico della classe dei maestri, riforma e abolizione dell'istruzione religiosa, nulla ancora si è fatto, e tutto fa prevedere che nulla di serio sia per farsi in un prossimo avvenire. E si che questa dell'istruzione è la più ancora dell'educazione la questione suprema, che contiene in sé tutte le altre: le impressioni, gli insegnamenti primi sono indelebili, plasmano l'uomo, formano il carattere. Educando la gioventù al dovere e alla ragione, si avvera il risolto tutta intera la questione della scuola laica.

Considerando un po' il problema. La rivoluzione politica ha percorso, nella maggior parte delle regioni d'Italia, il rinnovamento civile. A capo del movimento unitario e liberale uno stato (per favorvoli condizioni storiche) agguerrito, ordinato, civile; in quasi tutto il resto della penisola, servitù, abiezione, ignoranza. Non mancano, è vero, in ogni parte d'Italia, menti diserte, anime di eroi e fervori patriottici; ma educazione civile diffusa nel popolo, educazione serena, istruzione sia pure rudimentale, no, salvo forse (in parte) nella Toscana e nella Lombardia. I principi fondavano l'ignoranza, che si credeva conservasse il trono; la nostra povera Italia giaceva in un arrovillamento di decadenza secolare.

In seguito al movimento della contro-riforma, l'istruzione e l'educazione erano cadute in mano dei gesuiti, i quali insegnavano a leggere e a scrivere ai pochi che si proponevano di studiare il latino per avviarsi al sacerdozio. L'istruzione di tutti gli altri era ritenuta peggio che inutile.

Nello Stato Romano l'insegnare a scrivere alle donne era, se non formalmente proibito, consigliato delle autorità. In alcune provincie d'Italia il numero dei non iniziati ai misteri dell'alfabeto toccava il 90 per cento.

Acquisita la libertà quasi d'improvviso, ci siamo trovati con imbarazzati della nostra ricchezza: e abbiamo cercato di trapiantare in tutte le regioni italiane le leggi piemontesi, teoricamente astratte dalle condizioni reali dei luoghi, in una parola usando sopra tutto il livello.

È la cosa che ottimo provvedimento legislativo fu promulgata la legge sull'istruzione obbligatoria. Ma la scuola, riguardata ostilmente dalle classi rurali e bisognosa in genere, senza tradizioni e senza base nei costumi, non diede i risultati che se ne aspettavano. E ciò a nostro parere per questa ragione: che non si pensò sul serio a formare i maestri, reclutati senza nessun criterio e garanzia.

Bisognava cominciare dalla grande fabbrica dei maestri, formare questo esercito di educatori, questa schiera di apostoli della nuova generazione. E formarli specialmente nel carattere, educare il senso morale, instillar loro il concetto del progresso civile e non pretendere soltanto i primi rudimenti dell'istruzione e un po' di declamazione patriottica. Ci si è illusi di sostituire la religione disprezzata, il sentimento di autorità scosso dall'abbiezione di liberalismo improvviso, tutto ciò che precipitava delle vecchie tradizioni e che pure costituiva un vincolo, un ordine, un freno qualsiasi: ci si è illusi di sostituire tutto questo con la cinque lettere dell'alfabeto! Ma dopo una lunga prova ci siamo accorti che il saper compilare e scarabocchiare il proprio nome e quello del candidato al collegio o al consiglio comunale, tutto questo eccelsa virtù non costituisce un buon cittadino.

Una larva d'istruzione senza educazione è peggio di niente: è la presunzione, l'aspirazione incolpata ad un miglioramento chimico.

Tutti sanno che cosa sono le nostre scuole normali: da esse dovrebbe cominciare la riforma, che bisognerebbe completare col miglioramento delle condizioni economiche della classe dei maestri.

Che chiarezza di menti, che solidità di principi, che fermezza di convincimenti, che idee di giustizia, di ordine sociale, di leggi, di mondo si possono pretendere da persone alle quali si somministra la cultura che tutti sanno? E quale efficacia educativa può avere la scuola retta da maestri angustati da tristezza finanziaria, avversati, instabili, retribuiti in modo irrisorio? Quando la preoccupazione economica è così acuta,

essa inasprisce il carattere, avvilisce, toglie la serenità, il sentimento di giustizia necessario all'educatore, che non potrà dar esempio egli stesso che della propria obbiezione morale.

Risolverla, con la riforma delle scuole normali e i provvedimenti economici, in classe dei maestri, potremo attenderci una scuola veramente educativa, che non insegnava solamente leggere e scrivere, ma formava gli uomini.

All'insegnamento religioso, ridotto a un silenzio di massima in contrasto con la ragione, di dogmi in opposizione alla scienza e di sforzi ricominciati, sul catechismo, dovrà subentrare una mano un corso morale più pratico che teorico, tendente a formare il carattere e mettere l'individuo in armonia con la società o coi suoi fini.

Non più l'astratto dogmatico che cozza con la ragione e mortifica il libero pensiero, ma un metodo educativo tendente a bastare il sentimento della responsabilità, della sana emulazione, promando la sincerità, la volontà, la fermezza. È necessario metodo i ragazzi a contatto con la vita il più presto possibile, avvezzandoli fin dalla adolescenza a guardare coraggiosamente in faccia alla realtà: ciò che si occulta gelosamente ed è scoperto per da noi stessi con l'astuzia e la curiosità maliziosa acquista il sapore stupefacente del frutto proibito, conserva per tutta la vita un gusto amaro come di colpa, e falsa nelle giovani menti ogni sano concetto di bene e di male. Il metodo dovrebbe, innanzitutto, essere tutto l'opposto di quello gesuitico che pretende di sorvegliare, di impedire, di soffocare tutto, accendendo la malizia con la diffidenza e il sospetto.

Nelle nazioni latine, all'opposto di quel che si fa nella scuola oggi germanica, ci siamo spesso passati più delle apparenze che della sostanza del liberalismo, credendo dietro a un ideale astratto, non tenendo conto delle reali condizioni del paese, non agguando nemmeno: ciò nell'educazione, più dell'apparato esteriore, bisogna cultura l'animo. Ciò che invade intendono molto bene i gesuiti, i quali, senza clamore, nell'ombra, con mezzi modesti, vanno creando in tutte le città grandiosi istituti educativi di modernità o almeno di modernità.

Che cosa abbiamo noi da contrapporre a questi istituti, dove gli insegnanti suppliscono veramente le famiglie anche, anzi specialmente, per la parte educativa? Dopo tanti anni di euforia della libertà neppure siamo stati capaci di creare un tipo di collegio laico e dopo tante dispute e mille prove oscillando intorno al concetto e la castità, e all'insipienza, e all'aggiunta la tiepidezza di certi liberali che, pronti ad ogni opportunità ad adattamento, non si perdono il momento e interrogare le istituzioni educative mandandovi i loro figli e cognati.

Tutto ciò è deplorabile e sconfortante ed è conseguenza di uno stato di cosa che, per la dignità del cittadino, non deve durare, intendiamo accennate alle transazioni, alle indecorose rinunce: ma si piangono, in famiglia, liberalmente, si susseguono, ma di debole carattere.

È noto che la donna è purtroppo nella massima parte assente in Italia dal prete il quale si sorve di lei come un mostro precluso all'educazione e di propaga di clericali.

Il prete, che non ha sempre ostacolata l'istruzione, che ha sempre voluto circoscrivere la sua attività nell'ambito ristretto della famiglia, viene spessissimo per suo mezzo uno zampino nelle famiglie di liberi pensatori. Faccio non si ridurrà la donna da queste umilianti schiavitù, finché non si libererà dal giogo del prete e della religione dogmatica (che, per il presentimento in lei delle facoltà sentimentali sulle intellettuali, ha subito presa nel suo animo) non si potrà parlare sul serio di educazione, di rigenerazione laica.

Il mestiere è la donna, ecco i due principali fattori dell'educazione nazionale, da rinnovare dalle radici, ideando e far prevalere nella famiglia idee e sentimenti liberi, promovendo nella scuola un sistema educativo razionale e una confortevole condizione economica negli insegnanti; così potremo sperare di veder sorgere con le nuove generazioni uomini sani liberi e forti di mente e di cuore, pronti ad ogni nobile battaglia per il bene della civiltà e della società.

Vigano nominato senatore

Roma 6. — Il Re col decreto in data di ieri su proposta del Ministro dell'Interno ha nominato Senatore il tenente generale Estore Vigano ministro della guerra.

Guglielmo a Vienna

Vienna 6. — Il trono di Corte che portava l'imperatore Guglielmo arrivò in orario nella stazione della ferrovia del Nord, dove si erano radunati l'imperatore Francesco Giuseppe, accompagnato dal suo aiutante generale conte Paar, e il servizio di onore assegnato al sovrano di Germania.

L'imperatore Guglielmo è arrivato alle 6,45, ricevuto alla stazione da Francesco Giuseppe. I sovrani si abbracciarono tre volte e passarono poi in rivista la compagnia d'onore. Quindi partirono per Schoenbrunn.

I due sovrani salirono in una carrozza di Corte, Guglielmo stando a destra dell'imperatore Francesco Giuseppe, seguiti in altre quattro carrozze dagli ufficiali e dai dignitari.

Prima il pubblico, non molto numeroso, applausi ma piuttosto debolmente forse anche per il fatto che le carrozze di corte passarono rapidamente tra forti spalliere di truppe, che lo sovrano e il grande distacco. Già da un paio di ore il corteo era sorvegliato dalla polizia. Anche le case prospicienti sulle vie per le quali dovevano passare i sovrani erano sotto la sorveglianza speciale della polizia.

Guglielmo e Francesco Giuseppe sono giunti alla Stazione di Pönding presso Schoenbrunn, ricevuti dagli arciduchi, dal personale dell'ambasciata tedesca e dai condottieri e dignitari.

Una compagnia reca gli onori militari e subito il duca tedesco.

Guglielmo ricevette varie visite, e che si fece poi a restituire.

Alla sua partenza vi fu una colazione all'ambasciata tedesca.

Vi assistettero Francesco Giuseppe, e gli altri dignitari di Corte, Goltzkowski e gli altri ministri e due presidenti del Consiglio Austro-Ungarico, dell'ambasciata.

I REPUBLICANI CONTRO GIOVITTI

Roma 5. — La Commissione Esecutiva della Direzione centrale del Partito Repubblicano ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il Partito Repubblicano Italiano, che tuttora allinea manifestazioni di uno tra i maggiori capi socialisti descrivendo come paralizzato dalla mentalità della sua formula politica, presentemente priva di contenuto economico ed inquinato di pregiudizi proprietari; è fiero di constatare che quello formula rispondenti, prima di ogni importazione straniera, a tutte le finalità della emancipazione popolare, guardandosi i repubblicani d'Italia dalle esaltazioni morbide in favore di questo o quel moribondo ossessione, contro quel ministero, destinato lo suo e le altre a confondere sempre più la coscienza e ad arrestare la educazione politica della massa, ridimensionando l'azione partecipativa dei comunisti parlamentari a vantaggio del solitario ora questo ed ora quell'artificiale beraglio, della visione dei voti ostacolati alla loro nobile assunzione; di fronte all'uomo politico rinnovamento chiamato ad imperscrivere la situazione parlamentare italiana la profonda schizofrenia manifestata nel suo carattere, nel suo modo di agire, nei suoi metodi di governo, quando dalle varie gradazioni del partito si proclamava la sua grandezza e l'irripugnabilità del suo avvenire, il dotore ad un mutamento nella forma del governo;

ed esprime la certezza che il Gruppo repubblicano parlamentare, in perfetta sintonia con la sua tattica, rifiutando sempre che l'opera negativa del gabinetto è per gran parte dovuta a contraddizioni e sistemi indipendenti dagli uomini che li compongono, negherà ogni fiducia ed aspettativa alla povera combinazione ministeriale, nella quale una falsa demagogia soggetta alle più plebee influenze retroive e che è necessariamente destinata ad accrescere la lunga serie delle delusioni italiane ».

I socialisti romani e il ministro

Roma 6. — Iersera all'assemblea dell'Unione socialista romana il comitato presentò un ordine del giorno che conclude a favore dell'indiscrezione della propaganda antimilitarista, invita a combattere l'attuale ministero e tributò parole ad Anzilani per il suo atteggiamento nell'attuale situazione. Parlarono molti oratori pro e contro. A mezzanotte dovéndosi parlare ancora parecchi oratori ma l'assemblea acciuffata, fin col voto la sospensione.

IL RE AD ANCONA

Roma 6. — Il Re si reccherà ad Ancona il 24 giugno come ora stato stabilito: è ancora dubbio se vi si reccherà la Regina. Il Re sarà accompagnato dall'arciduca Alberto e per le circostanze sarà addebitata la guarnigione di quella città.

L'ispettore generale comma. Zappalà che si trova presentemente ad Ancona per l'inchiesta sull'affare delle bombe, non saprà quella città se non dopo la visita del Re.

I risultati della cooperazione

Il signor Saverio Guglielmo scrive nella *Revue Socialiste* (Parigi), nel *Comunicato* 119) che l'industria anche in Francia, ha seguito le esortazioni del recente Congresso di Nizza, ha rifiutato il magazzino centrale della cooperazione.

Il Guglielmo nota che la classe operaia, malgrado nei suoi interessi economici, ha compreso la necessità di liberarsi per sbarcare un'altra formidabile organizzazione a quella del capitalismo.

I lavoratori — aggiunge il Guglielmo — possono sbarcarsi il capitalismo, ma non la cooperazione, il guadagno che ancora il capitalismo massiccio ha riservato ai consociati della classe proletaria. E per dare una idea di come il guadagno e l'impulsione dei benefici le associazioni cooperative possono ricavare concentrandosi per l'acquisto all'ingrosso e un mercato di produzione, dei generi di consumo, il Guglielmo espone alcune cifre che risultano dalle gestioni di alcuni dei magazzini centrali cooperativi che ora sono in esercizio in Europa.

Il magazzino centrale inglese, istituito a Manchester nel 1864 con 18.357 soci fece in quell'anno affari per lire 1.297.925 con un guadagno di lire 7.886. Nel 1905 i soci erano 1.635.622; le vendite salirono alla cifra di lire 9.978.000, e i guadagni a lire 7.614.210.

Per il magazzino di Glasgow, le cifre sono queste: 1868 vendite lire 242.426, guadagno 1200; nel 1905 vendite 170.031.800, guadagno 3.740.025.

Queste meraviglie avvenute negli affari e nei profitti si riscontrano nei magazzini cooperativi centrali della Germania, della Danimarca, e della Svizzera; onde il Guglielmo conclude augurando che i lavoratori intendano il loro interesse di associarsi per combattere, con le loro autorità e civili, a difesa del loro interesse.

VOCI DI MORTE DI PIO X

Roma 6. — L'ultima in varie città italiane corsa, non si sa lanciata da chi, la notizia della morte del papa.

Inutile dire che Pio X sta benissimo, tanto che oggi ha ricevuto il pellegrinaggio svizzero.

Fra gli italiani d'oltre confine

Una protesta contro il Governo.

Ieri sera il Consiglio comunale di Trieste votò il seguente ordine del giorno:

« Avuta notizia delle dichiarazioni rese dal presidente dei ministri di associare nuovi ministri a Trieste e di Treviso, anziché ad Istria, ad Friuli e agli italiani della Dalmazia, come sarebbe conforme allo stato di diritto e di fatto ed ai voti concordati degli italiani; considerato che ciò non solo contraddice ai principi che per le affermazioni solenni dello stesso Governo dovrebbero costituire la base della divisa riforma, ma sanisce una nuova e grande ingiustizia, il Comitato di Trieste, il quale ha chiara la coscienza come dei diritti così del suo paese, protesta contro le intenzioni del Governo di creare sperati dissidi nella compagine nazionale degli italiani e respinge nella forma la più assoluta i vantaggi che dai danni dei propri fratelli gli si vorrebbero assiderare ».

Un fazzo di prete slavofilo

Domestica sobria, nella città di Solina, corona di S. Cirillo e Metodio, vicino alla borgata di Partole in Istria, il noto agitatore croato, Don Curvar, parroco di Stidobá, raccolse buon numero di villani del Carso e tenne loro un discorso; eccitandoli all'odio contro i portolani, che, secondo lui, cercano il soffocare, e contro tutto ciò che si fa italiano. Porlino invitando i presenti a voler contribuire con oboli volontari al sostentamento della società « Cirillo e Metodio ». Il reverendo non attende però il suo obiettivo, cioè, i contadini abbandonarono tutti la sala, come per incanto, senza dire un quattoro.

Rinascenza maomettana

Il signor F. Morison nella *Quarterly Review* scrive che in India per molto tempo i maomettani si tennero in disparte dalla tendenza europeizzata. Per quanto discendevano li loro convertiti essi non subivano le idee prevalenti tra i loro connazionali indù e non considerandosi come indiani, ma piuttosto come membri dell'Islam, le loro simpatie erano piuttosto per gli indù che per gli indù e i loro, coi quali divideva il suolo dell'India.

Per tredici secoli l'Islam è stato in lotta con il Cristianesimo, ed oggi odiava la civiltà europea più come macchinari che come ingegni, e per molto tempo spinsero il loro bigottismo fino a rifiutarsi di servire il governo inglese, ed anche oggi vi sono dei puritani che giurano che nessun membro della loro famiglia ha mai assaggiato il sale degli indù.

La religione non poteva permettersi di essere così servile. Gli impieghi governativi erano in generale occupazione della gioventù indiana dei maomettani delle classi elevate, ma fin dal 1844 il Governo d'Inghilterra annunciò l'intenzione di preferire nei pubblici servizi coloro che avessero frequentato le scuole inglesi e avessero pagato certi esami di arti o di scienze. Anche a prezzo di vedersi esclusi dalle loro carriere burocratiche, i maomettani rifiutarono di adattarsi a tali condizioni. Essi si rifiutarono di essere sottoposti agli studi delle pubbliche scuole, e a vedersi privati di quelle altre carriere liberali, il diritto, la medicina, l'ingegneria, tutte rinnovate dalla introduzione dei metodi inglesi, che i maomettani rifiutavano di accettare. L'intera comunità era in dissidenza: la ricchezza e la posizione sociale la disprezzava, e l'attività intellettuale erano le condizioni del mondo in India quando si produsse un risveglio che assunse il carattere di riforma religiosa e si dette a Sved Ahmad Khan. Egli era discendente del Profeta, nato e cresciuto a Delhi tra le nobiltà maomettane; ma ciò nonostante egli entrò al servizio del Governo inglese e si condusse con impegno e lealmente nella rivolta del 1857 difendendo e salvando sudditi britannici. Salì in grado, fece parte del Consiglio legislativo del viceré, fu nominato Sir e morì nel marzo 1899 all'età di 81 anni. Il lavoro al quale dedicò la sua vita fu di ispirare nuove speranze e nuovi ideali alle coscienze maomettane. Di lui fu detto: « Altri uomini hanno scritto libri e costretti coltelli, ma l'aver arrestato, come con un muro attraverso la città, la decadenza di un intero popolo, è stata opera di Profeta ». E a Allah egli fu paragonato da altri.

Sir Syed fu soprattutto un riformatore religioso. La sua missione fu di ricondurre l'Islamismo alla semplicità e razionalità primitiva; sostenere essere un ingenuo pregiudizio l'aspirazione dei maomettani per la cultura occidentale. Non ha il Profeta detto: Andate magari fino alle nubi della Cina per ispirarvi? Non raccoglievano i libri di Bagdad libri in tutti i paesi vicini e non avevano essi schiere di traduttori per portarli in arabo? Ecco gli argomenti che Sir Syed aveva per spingere i suoi corrispondenti a dedicarsi allo studio e mostrare la stessa liberalità verso la scienza e le arti d'Europa di quella che avevano dimostrato gli arabi per la cultura greca. L'educazione sola faceva gli inglesi superiori ai maomettani, moralmente e intellettualmente; i maomettani soffrivano di una malattia che una medicina sola poteva curare: l'educazione di occidente; ma pure approfittare di tutti i benefici effetti di questo rimedio essi dovevano liberare il loro cuore dal rancore contro i cristiani; egli li sollecitava e divenne amico degli inglesi e citava il Corano per provare che l'Idio aveva detto ai maomettani che essi avrebbero trovati i loro migliori amici tra i popoli del Libro, cioè i cristiani.

Tale insegnamento provocò una tempesta di indignazione nel mondo maomettano di India. Sir Syed di ritorno in un viaggio in Europa nel 1871 si trovò colpito da un bando dei Ministri di Delhi che lo dichiarava *Kafir* e infedele, che lo escludeva dalla società maomettana e che poteva chiudersi in prigione o essere con lui nella categoria dei *kaffir*.

Dopo il suo soggiorno in Inghilterra, Sir Syed si convinse che il cambiamento intellettuale da lui suggerito non si verificò perché che il giorno nel quale il suo popolo fosse famiglia in lingua inglese e concepì l'idea di inglesi.

Dopo il suo soggiorno in Inghilterra, Sir Syed si convinse che il cambiamento intellettuale da lui suggerito non si verificò perché che il giorno nel quale il suo popolo fosse famiglia in lingua inglese e concepì l'idea di inglesi.

Dopo il suo soggiorno in Inghilterra, Sir Syed si convinse che il cambiamento intellettuale da lui suggerito non si verificò perché che il giorno nel quale il suo popolo fosse famiglia in lingua inglese e concepì l'idea di inglesi.

In un collegio macomettano organizzato sul modello di quanto aveva visto a Oxford e Cambridge. Ma egli era povero. L'idea di raccogliere fondi sufficienti tra i macomettani per la sua impresa parve ai suoi amici pura pazzia. Però la fervida devozione al suo popolo trionfò di tutti gli ostacoli e nel 1875 le prime classi del collegio di Aligarh furono aperte. In trenta anni la scuola e il collegio hanno fatto progressi immensi e contengono oggi 800 studenti dei quali circa 700 residenti nel collegio.

Dopo la morte di Sir Syed l'istituzione continuò a progredire ed è oggi il centro educativo macomettano dell'India, e Aligarh non è più solo il nome di una località ma diviene quello di una scuola di pensiero, ogni giorno più.

Nuovi terremoti nel Meridionale

Napoli 6. Continuano i frangimenti delle pareti interne del cratere del Vesuvio. L'ultimo frangimento avvenne sui tardi ieri e fu preceduto da due sensibili scosse di terremoto registrate dall'Osservatorio. Subito dopo si elevò un denso pino di cenere che s'abbatté sulle campagne di Torre Annunziata e di Boscorecausa. La grande folla che si era recata al Vesuvio per la festa tradizionale, fu presa da panico per le scosse improvvise e inaspettate.

Monteleone Calabro 6. L'Osservatorio comunica che stamane alle ore 4 si è avverito una scossa di terremoto di secondo grado ondulatoria-sussultoria.

DOPO L'ATTENTATO DI MADRID

Londra 6. — Il Daily Telegraph ha da Madrid: Si dice che Morales fosse implicato a Barcellona in vari complotti anarchici e fosse autore di opuscoli incitanti alla rivolta.

Madrid 6. — Uno zio di Morales, giunto per riconoscere il cadavere, ha detto che il suo nipote era molto studioso e che ha dimostrato grande intelletto nella sua infanzia.

Dalle letture parigiane lo esaltarono. Si recò a Parigi nel gennaio del corrente anno portando seco 11 mila lire, parte disponibile di ciò che gli spettava. Fu alcun tempo professore nella scuola moderna di Barcellona.

Madrid 6. — Gli anarchici di Madrid negano che conoscessero il progetto di attentato, nondimeno parecchi arresti furono eseguiti ieri fra gli elementi più avanzati.

Si ha da Barcellona che Francesco Perez, direttore della Scuola moderna, parlò col treno express per Madrid sorvegliato dalla polizia.

L'individuo che affittò a Morales la camera in cui si trovarono i suoi abiti dichiara che ignorava il domicilio precedente di lui.

Madrid 6. — Due soldati rimasti feriti nell'attentato del 31 maggio sono morti oggi.

Si crede che la bomba fosse avvelenata perchè tutti i feriti sono colpiti da cancrena.

L'individuo presso il quale l'autore dell'attentato cambiò di vestito è stato arrestato.

Il presidente del Consiglio ebbe un colloquio coi capi agenti della polizia stranieri convenuti a Madrid.

La scossa di terremoto di S. Francisco

Parigi 6. — Il *Matin* riceve da San Francisco questi particolari sulla nuova scossa di terremoto abbastanza violenta della durata di dieci secondi che venne sentita la notte scorsa a San Francisco. Ne è risultato un principio di panico fra i rifugiati che si trovavano ancora negli accampamenti provvisori. I danni furono pochi; ma la fiducia degli abitanti nell'avvenire della futura San Francisco è ora scossa, e malgrado gli sforzi delle autorità che tentano di rassicurare la popolazione, questa sembra che adesso ritenga temerario di voler ricostruire la città. Parecchie case di commercio avrebbero anzi sospesi i lavori di ricostruzione dei loro edifici. Secondo la Commissione scientifica che era stata incaricata di fare un'inchiesta sulla natura e la causa delle recenti scosse sismiche, queste scosse sarebbero dovute a un dislocamento d'una parte della cresta terrestre.

Grandi esperimenti di guarigioni

Il *Daily Express* ha da Nuova York: « Dopo una lunga serie di esperimenti, fatti per molti anni, i dottori Carrel e Guthrie della università di Chicago, hanno scoperto il modo di invertire l'ufficio delle vene e delle arterie, di asportare questi organi del corpo e di sostituirli con quelli di animali. I due scienziati operano mediante opportune modificazioni nella circolazione del sangue di poter giungere a guarire tutte le malattie di fegato, dei reni e del cervello. »

Contro la sottomissione di Fogazzaro

La protesta contro Antonio Fogazzaro per la sua rinuncia al diritto di pensare dinanzi al decreto dell'Indice si estende da Roma, quasi tutte le città italiane. Da molti luoghi infatti ci giungono ordini del giorno di associazioni di professori, maestri, studenti e cittadini che invitano il Ministero della pubblica istruzione a togliere dal supremo Consiglio scolastico « colui che piega il pensiero e l'anima ad una teocrazia condannata dalla storia e dalla ragione ».

A **Potenza** gli studenti del liceo e ginnasio hanno percorso la città inneggiando al libero pensiero.

A **Castrovillari** la sezione degli insegnanti delle scuole medie ha votato il seguente ordine del giorno:

« La sezione della F. N. I. S. M. in Castrovillari, riunita in seduta straordinaria, deplora la ingiustificata e inqualificabile sottomissione del senatore Fogazzaro all'autorità del Sant'Uffizio; facendo voti che il Consiglio direttivo della Federazione raccolga dalla collettività degli insegnanti soci e non soci la solenne affermazione che, se merita rispetto la professione di qualunque fede onestamente sentita ed a viso scoperto difesa, deve condannarsi la capricciosa incoerenza del carattere e l'interessato patteggiamento con le proprie convinzioni; l'una e l'altro contrari alle nobili tradizioni del pensiero italiano e dannosi ad una sana educazione civile. E' bello quindi e decoroso che la grande famiglia degli insegnanti dica che non è lecito ad un uomo come il Fogazzaro, specie membro del Consiglio superiore della P. I., dare il triste esempio di dedizione civile; e nel grave momento di sorpresa così dolorosa mandi un pensiero a Bruno ed un saluto a Carducci ».

A **Roma** « L'Associazione Cristiana della gioventù », che ha la sua sede in via della Consolata ha votato il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione Cristiana della Gioventù di Roma, in nome dell'elemento studentesco di cui la maggioranza è composta; Ritenevamo doverosi associarsi al movimento manifestatosi contro la permanenza del senatore Fogazzaro ad un alto delicato pubblico ufficio;

Considerando che non è libertà di coscienza l'asservimento o la dedizione incondizionata a qualsiasi autorità religiosa o politica, e che perciò non possono risultare liberi gli atti compiuti da colui che piega il pensiero e l'anima ad una teocrazia condannata dalla storia e dalla ragione;

Tenendo conto che simili universali proteste, anziché a limitare l'altra libertà, tendono ad illuminare una coscienza, schiudendole la luce della coerenza più logica; delibera di unire gagliardamente il suo voto di sincera e leale protesta a quanti altri si sono finora manifestati, affinché la ragione di un invito ufficiale mostri al Fogazzaro la necessità di abbandonare il posto di membro del Consiglio superiore della P. I., per potere, con tutta la sua più ampia libertà, adempiere ai doveri che gli impone la Chiesa Romana ».

A **Cosenza**, col concorso di tutta la gioventù studiosa e di numero pubblico, fu approvato nel comizio indetto per commemorare Garibaldi, il seguente ordine del giorno:

« Gli studenti cosentini e il pubblico intervenuto alla commemorazione di Garibaldi, protestando contro l'atto di sottomissione al Santo Uffizio compiuto dal senatore Fogazzaro, invitano, dalla città che dette i natali a Bernardino Telesio, tutti gli studenti d'Italia, a praticare lo stesso paradosso sia allontanato dal Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione chi s'è dimostrato avverso a' tempi e a' sani principi dell'educazione nazionale ».

Anche i professori del R. Liceo-Ginnasio avevano in precedenza votata la seguente protesta:

« Maggioranza insegnanti liceo-ginnasio Cosenza, aderendo manifestazioni altre associazioni, afferma sarebbe desiderabile ufficiale incompatibilità nel senatore Fogazzaro tra ufficio membro Consiglio Superiore Istruzione e dichiarazione sottomissione congregazione indice ».

A **Udine** nessuno si pensa di seguire l'esempio di un tale plebiscito necessario per la dignità dell'insegnamento?

Carcerati che muoiono di fame

Varsavia 6. — Un dispaccio da Sandonir (Governo di Saratov) annunzia che una cinquantina di persone sono state incarcerate da gennaio in poi senza che si sappia per quale ragione.

Da giovedì essi rifiutano di prendere cibo e parecchi di essi sono in condizioni gravissime.

I loro parenti hanno telegrafato ai membri polacchi della Duma perchè vogliano interpellare il governo in proposito.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

S. Daniele

6 maggio. Un'utile istituzione. — Il Circolo di studi sociali di S. Daniele ha istituito da circa due anni una Biblioteca circolante, provvista di una buona collezione di volumi: lettura amena, storia, scienze ecc.

In altri comuni, persone dotate di buona volontà si affannano per istituire biblioteche circolanti, tanto necessario per diffondere la cultura fra il popolo. Ora i propositi alla Biblioteca giustamente deplorano l'incomprensibile apatia degli associati e del pubblico per un'istituzione utilissima condannata ingiustamente a scomparire.

La biblioteca non è politica né confessionale, la buona qualità e varietà dei libri può soddisfare ogni gusto ed ogni aspirazione.

Talvolta, nella scelta dei libri, certuni badano solo al titolo del romanzo, meglio sarebbe badare al nome dell'autore, leggere tutto il ciclo dell'opera d'un autore, non solo per passatempo, ma anche per studio. Una lettura fatta con metodo è sempre vantaggiosa, mentre la lettura disordinata... allontanano dalle biblioteche.

Scolingimento dell'amministrazione ospedaliera. — Con R. Decreto in data 24 maggio s. s. veniva discolta l'amministrazione di questo Ospedale civile affidandone la temporanea gestione ad un Commissario regio da nominarsi dal Prefetto di Udine.

Con decreto datato 4 giugno corr. il Prefetto comm. Orso ha nominato commissario regio di quell'Opera Pia il consigliere provinciale Gino conte di Capriacco.

Spilimbergo

6 giugno. Cade di bicicletta. — Il Sig. Giuseppe De Blasio, commissionato nella nostra città, ritornava ieri da Cavasso Nuovo in bicicletta, quando, per uno scarto della macchina, cadde al suolo così male che vi rimase parecchie ore senza muoversi.

Nessuno passò neanche per di lì, che potesse soccorrerlo; dovette rialzarsi da se e, pieno di dolori, portarsi fino a Spilimbergo, dove fu accolto all'ospedale con frattura della clavicola e alcune contusioni al capo. Venne curato dal dottor Tullo Pagnani.

Bagnarìa Arsa

6 giugno. Consiglio comunale. (2) — Questa Consiglio comunale in seduta del 6 corrente prese le seguenti deliberazioni: 1. Approvò un'aggiunta di spesa per la costruzione strada Bagnarìa - Campolungotto;

2. Deliberò di accettare in massima il proposto consorzio per una condotta chirurgica mandamentale annessa al civico ospedale di Palmanova salvo di pronunciarsi definitivamente dopo veduto il capitolato che sarà formulato da apposita commissione.

3. Chiuse con voto favorevole la gestione del comune nel 1904 rimandando quella per l'anno 1905 con avendo i revisori prodotto il loro giudizio.

4. Approvò la cessione di n. 24 di fondo comunale ai dott. Alessandro Franchi di Privano.

5. Deliberò di erigere il locale per le scuole nella frazione capoluogo che è Bagnarìa sulla base del progetto del sig. ing. Lodovico Orgnani-Martinia impostando una spesa preventiva di lire 18000.

Prese altre deliberazioni di secondaria importanza.

Finalmente si è arrivati ad avere un progetto completo per lo tanto discusse scuole di questo paese, e non ci sarà più di spera chi voglia mettere intoppi perchè si abbia a vedere ancora ritardata l'esecuzione dei lavori essendo già stato troppo lungo il periodo della preparazione (dal 1900 ad oggi) né l'autorità intoria lasciarsi attendere per il suo voto di esecutorietà alla delibera.

Chi conosce il vero stato delle cose riguardo alle scuole di questo capoluogo non tacerà di eccessiva esigenza questi frazionisti se insistettero ed insistono perchè la costruzione dei locali si possa dire, ed in breve, un fatto compiuto.

Palmanova

6 giugno. Calcio di un cavallo. — Certo Gio. Pozzi, carrettiere presso la ditta Angeli, attendeva ad attaccare un cavallo a un carro, quando l'animale gli sfiorò un potentissimo calcio sullo stomaco. Il Pozzi fu trasportato a casa ed ivi sollecitamente curato; ne potrà avere per una quindicina di giorni.

La sezione dell'Audax, tenne scorsa seduta e deliberò di non intervenire alla marcia di Milano ma di indire per agosto una gara ufficiale Palmanova, Portogruaro, S. Vito, Codroipo, Udine, Cividalto, Gorizia, Gradisca, Palmanova.

A proposito di « Audax », oggi furono di passaggio e vennero ricevuti dal nostro Club Ciclistico gli « Audax » di Longarone diretti a Trieste.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

SOCCHIEVE
7 giugno 1784. — Nel ricordo di ieri si fece cenno del terremoto. Nel giorno successivo (7 giugno 1784) si ebbero pure varie scosse sentite diversamente secondo le varie località montane. Tremonti di mezzo si risentì molto in questo giorno. Una scossa di Socchieve fa speciale cenno del grave terremoto sentitosi in questo giorno.

Udine per la lingua italiana

Il presidente della Dante Alighieri on. Rava ha scritto al direttore dell'«*Atto Adige*» di Trento una lettera sulla difesa della lingua italiana maltrattata nel Regno stesso, particolarmente nelle insegne dei negozi, degli alberghi e in tutte le altre scritte esposte al pubblico a scopo di pubblicità.

Egli si riporta alla sua circolare diretta lo scorso novembre alle Camere di Commercio del Regno, con la quale raccomandava un conveniente rispetto verso la lingua nazionale nelle insegne dei negozi, degli alberghi e in tutte le altre scritte esposte al pubblico a scopo di pubblicità.

Ora riferisce che questa circolare non è rimasta inascoltata e tra i suoi effetti rileva i seguenti: « Di recente, il sindaco di Roma, benemerito Cruciani-Alibrandi, ha visitato lo scritto in cui l'italiano non sia preminente; il Consiglio Comunale di Firenze ha acclamato la proposta di un provvedimento analogo; la Giunta municipale di Milano ha preso impegno di studiare una più severa vigilanza; il comune di Udine ha accolto il voto della circolare ministeriale ».

Così e la capitale del regno, e in metropoli della lingua, e la città che rappresenta la massima concentrazione del valore economico italiano, e quella che dà il più esemplare contributo alla vitalità della «*Dante*», mostrano di riconoscere che il rispetto all'idioma della patria non è una virtù, ma un dovere. »

Beneficenza

E' morto a Venezia il negoziante stimatissimo Beniamino Morpurgo, padre del sig. Leone che risiede nella nostra città.

La famiglia, fra i vari atti di beneficenza in questi giorni compiuti, volle ricordarsi anche dei poveri di Udine e la Congregazione di Carità ricevette L. 26 per le quali vivamente ringrazia.

Il restauro del Castello

Si continuano i lavori di riattamento negli ambienti interni. Nel grandioso salone si lavora al soffitto, e parecchie altre sale minori vengono dipinte e pavimentate. La piccola scala esterna dalla parte della Chiesa venne completamente restaurata ed ora si sta restaurando la gradinata principale di fronte all'Arco Bollani.

Funerali

Ieri sera alle 18.30 venne accompagnata all'ultima dimora la salma del compianto *Giovanni Moro*, bidello del gabinetto di chimica all'Istituto tecnico.

Il carro funebre era seguito dal Preside e da quasi tutti i professori dell'Istituto, da una rappresentanza degli studenti con bandiera, dalla presidenza della Società operaia di M. S. pure con bandiera e da numerose altre persone. *Moro* era bidello dell'Istituto fuo dal 1872 e da parecchi anni addetto al gabinetto di chimica.

Di ottima indole, attivo, intelligente, era amato dai professori e dagli studenti dai quali talvolta veniva chiamato «*Sadova*» avendo il Moro preso parte a quella storica battaglia come soldato di leva. Aveva 62 anni.

La passerella di Via Clais

In seguito ad istanza di parecchi abitanti delle vie Ovis e Grazzano l'orario per il transito della passerella, venne regolato nel seguente modo: Apertura ore 4, chiusura ore 20.45.

Malore improvviso

Il vigile Piacentotto accompagnato ieri all'ospedale con vettura corta De Campo Caterina d'anni 35, da Feletto Umberto la quale verso le 16 venne colpita da malore improvviso sotto la loggia municipale.

Due volte cavaliere

Il consigliere di questa prefettura dott. Giacomo Dell'Agostino, che è già cavaliere della Corona d'Italia, venne testè nominato cavaliere del S.S. Maurizio e Lazzaro.

Non oltrepassate l'esercizio!

Ieri mattina passava per Via Cavalotti un reparto del 79 fantoma, di ritorno dalla passeggiata, comandato dal tenente conte Giuseppe di Colloredo-Mels, e il cocchiere Giuseppe Comelli fu G. B. da Banna del Royale, stando sulla porta della sala di leva, fece ripetutamente dei gesti sconci all'indirizzo dei soldati. Il Comelli fu veduto e subito arrestato dai carabinieri. Oggi stesso sarà processato, per direttissima, per oltraggio all'esercito.

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

Seduta del 6 giugno
Deliberazioni consigliari approvate.
Udine. Apertura Conto corrente con la Banca di Udine.
Erudito, Amaro e Saiole. Svincolo cauzione daziaria 1898-1906.
Paluzza, Paularo, Chions, Nimis. Tariffa daziaria.
Treppo Carnico. Assunzione della Tassa R. M. a carico del Comune sullo stipendio della maestria Pusca.
Lesizza. Domanda Clalit Giovanni affranco cauzione; Tariffa tassa bestiame; Regolamento tassa esercizio e rivendita.
Sesto di Bagnava. Capitolo per la nomina di 4 stradali.
Tricesimo. Conferma in via facoltativa della IV e V classe; Sistemazione strada Jannis Del Fabro o Carnolutti in Adorgruano.
Ravassolto. Concessione combustibile e piante a privati.
Venzano. Aumento stipendio alla lavatrice con.le.
Claut. Concessione legname per piccole industrie.
Villa Santina. Concessione piante al conduttore della Malga Lora.
Gemona. Concessione a Giuliano Tomaso e Antonio di costruire un tombino attraverso la strada Paso; Restitu colla Casa Risparmio.
Talmonson. Domanda di Deana Rosa per acquisto ritaglio a Finimignano.
Pasian di Prato. Regolamento tassa vettura.
Comeglians. Bilancio 1906, eccedenza sovrimposta.
Forni di sotto. Concessione piante Malga Tavanelli.
Sutrio. Acquisto orto di Scoutin. Approvato in massima.
Cordenons. Accolto il ricorso Tonet Sante contro tassa Esor. e Riv.
S. Leonardo. Accolto il ricorso Schannc Luigi per tassa Famiglia.

Ieri la G. P. A. tenne una seduta straordinaria per discutere sui parecchi ricorsi per l'applicazione della tassa di famiglia; quasi tutti i ricorrenti appartengono al Comune di Udine.

Ospiti ciclisti

Gli «Audax» di Longarone a Udine

Ieri alle 10.35 arrivarono a Udine quattordici *audaces* di Longarone diretti dal corrispondente dell'*Audax* di Longarone e dal presidente dell'Unione ciclistica longaronese.

Vennero ricevuti fuori porta Venezia dagli *audaces* udinesi, con a capo il corrispondente dell'*Audax* sig. A. Verza, dal segretario Miquin e dal presidente dell'Unione velocipedistica avv. Tassani i quali offrirono agli arrivati la birra alla trattoria Moretti. Dopo aver pranzato allegrementi al «*Commercio*», gli ospiti ripartirono alle 13 alla volta di Trieste, per coprire così la marcia ufficiale dei 200 km.

Da Trieste si recarono a Venezia per mare e poi parte in ferrovia e parte in bicicletta ritornarono a Longarone.

Gli *Audaces* partirono da Longarone alle 2 dopo mezzanotte, ed arrivarono qui con un vantaggio sul tempo stabilito.

Triste viaggio

da S. Vito al Tagliamento a Udine

Venno condotta a queste carceri giudiziarie Anna Kolz, una ragazza tedesca che si trovava in qualità di cuoca presso il cav. Gattorno a San Vito al Tagliamento. La Kolz è accusata di infanticidio e attenderà qui l'apertura della Corte d'Assise che, pure, non avverrà prima del prossimo autunno.

Ladra di maresala

Questa mane il brigadiere del r. carabinieri a cavallo Cecchini e il milite Pucca, arrestarono in un'osteria sulla strada che conduce a Pradamano, poco prima del passaggio a livello della ferrovia, certa Maniass Maria da Pradamano, la quale si era recata nell'osteria stessa offrendo delle uova e approfittando di una momentanea assenza dell'oste, s'era appropriata un bottiglia di maresala.

L'oste che si era accorto da qualche tempo dei continui annunci di bottiglie dalla scassia, e che stava in osservazione la colse sul fatto e fece chiamare subito i carabinieri.

La questione del medico di Prato Carnico

Il dr. Grassi-Biondi già medico con. lo di Prato Carnico, venne licenziato da quel Comune. Il medico ricorse contro il licenziamento al Consiglio sanitario provinciale, che rimise il ricorso alla Giunta prov. le. ann. va in sede di contenzioso.

La G. P. A. tratterà il ricorso nella seduta di lunedì 11 c., alle 14, ritrain in sede contenziosa.

Il relatore l'avv. comm. co. G. A. Ronchi; il Comune di Prato Carnico sarà rapp.to dagli avv. comm. Ignazio Renier e avv. Odorico «*Pozzo*»; il dott. Grassi-Biondi sarà rapp.to dall'avv. to Mario Bertacoli.

Linea Udine S. Daniele Biglietti di andata-ritorno

A cominciare da sabato 9 giugno verranno rilasciati biglietti di andata-ritorno ordinari da Udine (porta Gemona) a Torreano, Martignacco, Fagnana, S. Daniele e viceversa, e da Fagnana, Martignacco e Torreano a S. Daniele e viceversa.

Buona usanza

Alla Congregazione di carità elargirono in morte di Angelo Scher, famiglia Nascimben L. 1, rag. Guido Pomi L. 1; in morte di Anna Presani, ing. Ulrico de de Fortis L. 5; in morte di Teresa Bergiani, Annunziata Riva L. 2.

Bollettino meteorologico

7 giugno ore 8. Term. + 17.1. Minima all'apote nella notte + 13.14. Barometro 748. Stato atmosferico: Coperto Prolusione: calante.

Mercato odierno

Fagola con buccchetta (al quintale) 1.5, 4.50, 6.50, 5.50, 3.50, 6, 3, 4, 4.50, 8, 7. Frutta. Ciliegio (al quintale) 1.13, 25, 20, 30, 16, 18, 40, 22, 10, 12, 23, 20, 35. Legumi. Piselli (al q.l.) 1.15, 16, 20, 17.

Servizio Radiotelegrafico per il proscato «Liguria»

Dalle ore zero del giorno 7 giugno 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del proscato Liguria della Società di Navigazione Generale Italiana.

Corriere Giudiziario

In Tribunale Udienza del 6 giugno Presidente: Giudice Antiga, P. M.: Ag. Torresini. Furto qualificato. — Guglielmo Domenico (recidivo), per furto qualificato di sacchi di segatura di legno, di due lime di acciaio e di un vaso di latta, di valore lieve a danno della Ditta A. Dal Torsu, viene condannato alla reclusione per mesi 12 giorni 19.

RIVISTA AGRARIA

L'utilizzazione delle patate L'Adriatico pubblica, sotto il titolo «Le patate e S. Marco», un articolo storico su questo tubero, specialmente sotto S. Marco, ed ha questi conati: sulla nostra provincia: Con patate inglesi e scozzesi si fecero esperimenti in quel di Udine, dietro consiglio di Antonio Zanoni, dal signor Fabio Asquini nella sua tenuta di Fagnana e dal signor Socrate nelle sue terre di Beccenico. Il prodotto fu buono.

Le Casse di risparmio in Italia

Al 31 dicembre 1904 avevano 183 Casse di risparmio, la più ricca delle quali — secondo l'entità dei capitali amministrati, depositi e patrimonio — era quella di Milano, con L. 788.518.000.

AGUA DI PETANZ

eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggiaro medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di SS. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Roccella direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.

I due imperatori al re alleato

Vienna 6. — L'imperatore di Germania e l'imperatore Francesco Giuseppe inviarono a S. M. il re d'Italia un telegramma in lingua francese, che dice: «Qui riuniti noi mandiamo al nostro terzo fedele alleato l'espressione della nostra immutabile amicizia.

Guglielmo, Francesco Giuseppe». La risposta del re d'Italia, pure in francese, diretta all'imperatore Francesco Giuseppe, dice:

«Condivido la soddisfazione di V. M. e S. M. l'imperatore di Germania pel loro convegno, e prego i due alleati di gradire i miei ringraziamenti pel loro amabile dispaccio, e l'assicurazione della mia amicizia fedele e inalterabile. Vittorio Emanuele».

Vienna 6. — Infiniti i commenti sulla visita di Guglielmo a Vienna o nella parte che vi rappresenta l'Italia.

La Zola accenna all'isolamento della Germania, divenuto evidente durante la conferenza di Algerias e dice che in tale situazione era naturale che l'imperatore Guglielmo venisse a stringersi più vicino all'antico fedele amico e alleato. Del resto, nemmeno l'Austria è libera da preoccupazioni per il pericolo che costantemente la minaccia da parte dell'Italia. Nonostante l'alleanza, non cessano gli antagonismi e le rivalità, antiche fra l'Italia e l'Austria, e se in passato l'influenza conciliatrice della Germania valse a mitigare la tensione fra Vienna e Roma, discese è subentrata un po' di freddezza fra Roma e Berlino, la fiducia dell'Austria nell'Italia è alquanto scossa.

L'on. Lucchini e il casellario giudiziario

La Tribuna dice che l'on. Gallo ha invitato l'on. Lucchini a riprendere la direzione del casellario giudiziario centrale presso il Ministero di Grazia e Giustizia. L'on. Lucchini, che ne era stato esonerato dal precedente ministero, aderì all'invito e l'altra mattina assunse l'ufficio, accolto da dimostrazioni di simpatia da parte del personale.

Le previsioni sul nuovo ministero

Roma 6. — A Montecitorio si fanno delle previsioni sul voto politico che dovrebbe aver luogo sulle comunicazioni del Governo, perchè da quanto pare l'Estrema Sinistra intende forzare subito la mano.

Secondo l'Avanti, la stabilità del Ministero non sarebbe molto sicura, anzi qualche socialista maggiorante darebbe il Gabusio Gioiotti bell'è spacciato.

L'on. Wollenberg però, che è uno dei previsionisti più accreditati, assicura il contrario: egli infatti pronostica che con una Camera di 440 deputati il Ministero conseguirebbe dal 70 agli 80 voti di maggioranza; se poi alla votazione ne partecipassero più di 440, allora la maggioranza per il Ministero aumenterebbe.

Bisogna ricordare che in una delle due votazioni politiche avvenute sotto il Ministero Fortis, risposero all'appello dominato 457 deputati e ve ne erano alcuni in attesa nei corridoi.

I bozzetti per il monumento a Zanardelli

Brescia 6. — Oggi sono stati esposti i bozzetti per il monumento a Zanardelli. I concorrenti sono quattro: Calandra, Ximenes, Contratti e Ghidoni.

La situazione in Russia

Pietroburgo 6. — Nella discussione della questione agraria alla Duma, i ministri, che vollero parlare contro le idee della maggioranza, furono interrotti con replicate grida di: «Abbasso i ministri; dimetatevi!».

Da ogni parte continuano a giungere a Pietroburgo dispacci annuncianti numerosi meetings che si tengono ovunque o nei quali il popolo si dichiara pronto a sostenere con qualunque mezzo la Duma. Anche i socialisti che fino ad oggi l'hanno combattuta, ora si uniscono al popolo per sostenerla.

Il giornale Rechi vede in tale fatto i sintomi di una recrudescenza rivoluzionaria. Esso dichiara che un cataclisma è prossimo se la Duma non verrà sbarazzata dal Ministero attuale.

Nei circoli di Corte invece, si annuncia che la Duma verrà sciolta tra breve. Lo czar avrebbe detto ieri a Goremykina: «La Duma non ha fiducia in voi, ma voi godete tutta la fiducia mia».

A Mosca regna un grande panico, temendosi che scoppi di nuovo lo sciopero generale. Numerosi abitanti lasciano la città. A Mosca si sono già avuti dei sanguinosi conflitti fra i cosacchi e la folla la quale aveva tentato di liberare i detenuti politici che si trovano nella prigione di Oranbourg. Nel conflitto vi furono parecchi morti e molti feriti. I giornali liberali proclamano l'impossibilità che il Ministero Goremykina si mantenga al potere.

NEL CAMPO ANARCHICO

Londra 6. — Il Daily Telegraph ha dall'Aja: Il corrispondente londinese di un giornale dell'Aja ha interrogato un anarchico, il quale gli ha dichiarato che gli anarchici a Londra sono quasi tutti teorici e che la famiglia reale inglese non ha nulla da temere a perchè — aggiunge l'anarchico — se l'Inghilterra resterà per noi un porto di rifugio noi rimarremo inattivi a suo riguardo. L'anarchico ritiene che questo tacito patto tra l'Inghilterra e gli anarchici renda impossibile ogni azione concertata tra le potenze contro di loro.

Lo stesso giornale ha da Nuova York: Dopo l'attentato di Madrid, storie sensazionali hanno incominciato a circolare, circa complotti anarchici per uccidere Roosevelt. Si diceva anche che un anarchico avesse portato un ordigno infernale all'imbarcadere, quando la signora Longworth, figlia del Presidente, s'imbarcò sabato per l'Inghilterra con suo marito; ma che poi l'anarchico avrebbe avuto timore di gettare la bomba. Non un solo giornale serio di qui ha dato ospitalità a questa notizia, perchè essa è smentita dalla polizia, ed è affatto inattendibile. Ciò nonostante, la polizia lavora attivamente per sorvegliare gli anarchici, e non trasalacia di prendere misure per salvaguardare i più illustri personaggi.

Alla Camera francese

Parigi 6. Nell'odierna seduta la Camera si occupò dei reclami contro le elezioni. Parecchi candidati repubblicani dichiararono di non essere riusciti, causa la corruzione esercitata dai loro avversari.

I candidati reazionari alla loro volta reclamano perchè dicono vergognose le passioni che si fecero sopra gli elettori. Oggi intanto si convalidarono 608 elezioni. Venerdì prossimo è probabile che la Camera incomincerà definitivamente il lavoro effettivo.

Ricami a buon prezzo

La Ditta A. Boltrame nel suo negozio filiale in Via Cavour mette in vendita, col 10 per cento al di sotto del prezzo di fabbrica, una stock di ricami bianchi, che comperò a basso prezzo. Tra questi ve ne sono molti adatti per guaranzioni di vestiti d'estate.

Orario ferroviario

Arrivi da Venezia 3.45, 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 22.50. Pontebba 7.38, 11. —, 17.8, 19.45, 21.25. Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42. Palmanova 8.32, (1) 9.53, (1) 10.33, 21.39 (1). Cividalto 7.40, 9.49, 12.37, 17.40, 22.50. Partenze per Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5. Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10. Cormons 6.45, 8. —, 15.42, 17.25. Palmanova 7.5, (1) 8.4, 10.54, 12.55, (1) 17.56. Cividalto 6.30, 8.40, 11, 15, 18.5, 21.45. (1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele Partenze da Udine stazione tram: 8.40, 9.5, 11.30, (in capo a Fagnana) 15.25, 18.30, 20.35. (1) Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.55, 13.17 (parte da Fagnana) 14.33, 19.36, 21.44. (1)

(1) Dal giugno a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Servizio delle Corriere

Per Cividalto. — Recapito all' «Aquila Nera», via Mania. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividalto alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano e Castions. — Recapito allo «Stallo al Turco», via Felice Cavallotti. — Partenza alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 o 18.30 circa.

Per Bertola. — Recapito all' «Albergo Roma», via Poscolla o stallo «Al Napolitano», ponte Poscolla. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia». — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attilme — Recapito «Al Telegrafo». — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Godroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo Italia». — Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18.30 pon.

«RESINOL»

Vedere avviso in IV pagina

Immunità contro la malaria

Nel 15. Congresso internazionale di medicina tenuto a Lisbona nell'Aprile, Laveran espresse ancora una volta l'opinione che le malattie dovute a parassiti protozoari, come la Malaria, Febbre del Texas, Tripanosomiasi o malattia del sonno, non costituiscono, in chi le ha subite una volta, l'immunità. Perciò non conviene in quanto afferma Koch che gli indigeni adulti di Giava e della Nuova Guinea tedesca abbiano acquistato l'immunità contro la malaria per averla sofferta da bambini. Laveran dice che in questo caso si può trattare di una particolare resistenza, non d'immunità. Tutti gli esperimenti fatti per ottenere l'immunità sia con siero di convalescenti, sia con siero di persone godenti di una immunità naturale, sia con siero o con diversi estratti otopterapici di bovini sono riusciti negativi. Ed anche con la somministrazione preventiva con la chinina non si può certo ottenere l'immunità, perchè sospeso il medicamento, la resistenza dell'organismo all'infezione cessa completamente.

Strana dunque è la pretesa di voler bonificare l'Italia dalla malaria colla semplice somministrazione di chinino. Per quanto abbondantemente questa si faccia, come si può sperare e pretendere che i disgraziati abitanti di zone malariche prendano continuamente per tutto l'anno o per tutta la vita il chinino?

Sarà molto più razionale curare bene e radicalmente i malarici: la guarigione di questi sarà un'ottima profilassi per i sani. Ma il chinino non arriva a guarire la malaria; questa cede soltanto coll'uso dell'Evanofele (pillole per gli adulti) e dell'Evanofelina (soluzione per i bambini) i preziosi antimalarici della Ditta Bisleri di Milano.

Mercato dei valori

Camera di commercio di Udine Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 6 Giugno 1906

Table with 2 columns: Rendita (5%, 3 1/2%, 3%) and corresponding values (105.18, 104.85, 72).

Table with 2 columns: Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterraneo, Società Veneta) and values (1395, 418, 469, 90).

Table with 2 columns: Obbligazioni (Ferrovie Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterraneo 4%, Italiano 3%, Cred. com. e prov. 3 1/2%) and values (601, 568, 500, 380, 502).

Table with 2 columns: Cartelle (Fondleria Banca Italia 3 1/2%, Cassa R. Milano 4%, Ist. Ital. Roma 4%, Ist. Ital. 4 1/2%) and values (600, 506, 518, 506, 619).

Table with 2 columns: Cambi (chèques a vista) (Francia oro, Londra sterlina, Germania (mercato), Austria (corona), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche)) and values (99, 25, 122, 104, 284, 96, 5, 22).

G. APOLLONIO direttore proprietario Luigi Basso, gerente responsabile.

LA SOCIETÀ BANCARIA ITALIANA

con Sede sociale in Milano Cap. L. 50,000,000 versato L. 41,841,125 ha nominato suo Rappresente per Udine e Provincia il sig. Giuseppe Conti Cambiovalute. Tutte le operazioni Bancarie ed affini godranno le migliori facilitazioni.

COMUNICATO

Da Luca Teodoro, fabbricante biciclette, casse-forti, ecc. fuori porta Cussignacco, a scampo di equivoci, rende noto alla sua rispettabile Clientela che l'unico suo Negozio-recapito resta sempre quello sito in via Daniele Manin N. 10 e che egli nulla ha a che vedere con altro negozio di macchine da cucire di recente aperto da suoi ex-agenti.

Ringraziamento

Il dottor Luigi Zapparoli con squisita e rara gentilezza, con ammirabile precisione e senza arrecarmi il più piccolo dolore o sofferenza, mi ha operato una cordia vocale ridonandomi la salute.

Perciò io sento il bisogno di esprimere pubblicamente al valentissimo specialista per le malattie di Orecchio Naso Gola i sensi della mia impertinente riconoscenza.

Palma 5 Giugno 1906

Andrea Fanelli Sindaco di Palmanova

Dott. Giuseppe Sigurini

Via Grazzano, 29, Udine Cura della nevrosi e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 14

PREMIATO LABORATORIO Registri Commerciali TIPOGRAFIA - CARTOLERIA e LIBRERIA EDITRICE Fratelli Tosolini UDINE Unici concessionari per il Friuli della stampa in AUTORIEVOGRAFIA e Rappresentanza esclusiva pure per il Friuli, della macchina da scrivere Ideal GRAN DEPOSITO Carte da Tappezzerie ultime novità PREZZI MODICISSIMI

Ferro - China - Bisleri È indicatissimo per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. Il chininissimo Dottor Teodoro della Salute EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, massime nelle cura dell'anemia e debolezza di ventri- colo» Acqua da tavola NOCERA-UMBRA Sorgente Angelica F. BISLERI & C. - MILANO

UNICA FABBRICA Mobili in ferro ed Insegne A FUOCO Casa fondata nel 1868 Sante Della Venezia UDINE 25 NEGOZIO, Via Aquileia, 29 - OFFICINA, Via di Mezzo, 4 VENEZIA, S. Agostino, Calle del Cristo, 2210 Specialità Varnici a fuoco di grande durata. Si forniscono Ospedali - Collegi - Sedie e tavoli per Caffè. Si eseguiscono bianchi su qualsiasi misura, rete metallica e a molle spirale. Prezzi da non temere concorrenza.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di Orecchio-Naso-Gola gir allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercitante da 10 anni la propria specialità, consistente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali ed istituti sanitari riceve ogni giorno in via Belloni n. 10 (Piazza Vittorio Emanuele) Udine. Visite gratuite per i poveri dalle 8 alle 9 ogni giorno feriale e festivo. Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13

Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaje Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carbuco di Terni.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL
PER LA
SPALMATURA IGIENICA DEI PAVIMENTI, PUBBLICI PASSEGGI, ECC.

RESINOL

È L'UNICO PREPARATO PROTETTO DALLE LEGGI, BREVETTATO IN ITALIA DAL
Signor GIUSEPPE PETRONE

Il preparato igienico **RESINOL**, protetto dalle leggi e brevettato in Italia dal signor **GIUSEPPE PETRONE** è un prodotto a base di resina di pino ed olio di catrame, quindi eminentemente igienico ed antisettico per eccellenza. Non permette lo sviluppo dei microorganismi animali e vegetali, tubercoli, batteri, bacilli, ecc., che, avviluppandoli, li distrugge compreso la loro uova e larve. — Ha la proprietà d'impedire il formarsi e sollevarsi della polvere, tanto dannosa e causa d'importanti malattie infettive, fra le quali la più temibile la **TUBERCOLOSI**. — Facilita la respirazione ed è di odore gradevole.

Il **RESINOL** serve per la spalmatura di pavimenti di legno, lognolite, litosilo, asfalto, gessi, cementi, terrazzi, terre cotte, pubblici passeggi, ed in generale ove più facilmente si forma la polvere. — Da una tinta simpatica ai pavimenti, li preserva dal tarlo, dall'umidità ed arretra l'infiltrazione della madia.

Chi ama la propria salute, quella dei figli e la pulizia domestica non deve trascurare di fare spalmare i pavimenti delle loro abitazioni e specialmente nelle stanze da letto. — Non si deve trascurare di fare spalmare i pavimenti delle scuole e delle caserme, ove a centinaia o migliaia sono agglomerati i nostri figli; dei Dicasteri, Uffici, e Banche, ove per continuo andirivieni di pubblico tanti padri di famiglia sono costretti d'ingolare una non indifferente quantità di polvere, focolaio d'infezione a tutti noto; degli alberghi e locali pubblici, ove i frequentatori, anziché trovare ristoro e svego, si espongono a pericoloso contagio per le esalazioni di miasmi e sollevarsi della polvere dei pavimenti; dei magazzini e negozi al dettaglio, specialmente manifatture ed affini, ove i proprietari oltre alla preservazione della salute propria e quella dei loro agenti, ottengono un utile materiale, perché, eliminata la polvere dai loro negozi, non più si deteriorano e deprezzano le merci.

Nella preparazione dell'utilissimo ed igienico prodotto **RESINOL**, non si perde di vista il bisogno di renderlo economicamente tale da essere usato da tutti, anche se di modeste condizioni.

Il proprietario: **GIUSEPPE PETRONE**

Unico rappresentante per la Città e Provincia è il signor **Carlo Giuliani** -- Piazzale OSOPPO N. 1 (fuori porta Gemona)

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

è giudicato in tutte le CLINICHE e nella PRATICA dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dal Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi
Baccelli, Sciamanna, Vizioli, ecc. ecc.
Padova, gennaio 1900. Roma.

Egregio sig. Del Lupo,
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato al sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

PS. — Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volentieri inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Biccia, Molise. — In UDINE presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltrame.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicitissima* combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Rappresentanza delle macchine da scrivere "IDEAL", - FRATELLI TOSOLINI - UDINE.

V. G. GIANNI

"USINES NATALIS"
OPERTONI
IMPERMEABILI
TENDICOSTUMI COPERTI
E CUFFIE DA CAVALLORI



VIALE MONFORTE 5.
MILANO
TELEFONO 846

30 PILLOLE PREMIATA CURA PRIMAVERILE

FALCONE

cilla 30 pillole di Salsapariglia composta in modo speciale dal farmacista
LUIGI FALCONE
ALESSANDRIA - Via Milano, n. 15

Dietisti medici approvano che: Prese una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decocti e sciroppi. — Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiatura di ventre, mal di testa; imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco. — Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni.

Contro cartolina-vaglia di L. 3.20 si spediscono franco di porto in tutta la provincia,
Deposito per Udine e Provincia
Premiata Farmacia "San Giorgio", di Plinio Zuliani - Piazza Garibaldi, Udine

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Cogolo Francesco
CALLISTA

avverte la sua rispettabile Clientela di aver trasferito il suo domicilio in
via Savorgnana, 18 (piano terra) Udine assicurando, come per il passato, la massima cura, specie per quanto riguarda l'antisepsi.

Operazioni anche a domicilio.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

ISCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO.
Premiato Esposizione Nazionale Farmac. 1894 - Esposizione d'Igiene 1900 con MEDAGLIA D'ORO.

SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue
del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**
nipote del defunto Prof. GIROLAMO PAGLIANO

NAPOLI - NB. - Badare alle falsificazioni - Esigere sempre la nostra Marca di Fabbrica - Non abbiamo succursali - NAPOLI
Dirigenti Prof. ERNESTO PAGLIANO - 4, Caiata San Marco.

Il nostro **Sciroppo** è preparato sulle ricette originali del defunto nostro zio Prof. **Girolamo Pagliano** (che noi possediamo).
Il nostro diritto è irrevocabilmente riconosciuto dal Magistrato.
Sentenze App. (Corte Venezia 1903, Cassazione Venezia 1904).